

l'inconstanza del Duca, deliberò d'assalire Casale, e con la fame, e con la forza espugnarlo. Filippo Spinola, Figliuolo di lui, con quattro mila Fanti occupò Pontestura, fortendone dopo breve contrasto mille ducento Francesi a patti di non entrar in Casale, ma di passar per via del Mare in Provenza. Rosignano dal presidio pure de' Francesi fù abbandonato, meglio stimando il Thoiras ridurre il vigore della difesa dentro la Piazza. Cinto fù poi nel mese di Maggio Casale con tutta l'Armata, non ostante che i Ministri del Pontefice s'affaticassero con molti offitii, per divertirne il pensiero, e che il Cardinal' Antonio, Legato, passasse in Alessandria, indi a Turino, & al Campo Francese. Ma in più abboccamenti col Duca, col Richelieu, e co' Ministri Cesarei, e d'amendue le Corone, trovati incrudeliti gli odii, e i sospetti avanzati, stimò assai meglio tornarsene a Roma, lasciando il Pancirolo col Mazzarini nel Piemonte a proseguir' il negotio. Dunque la guerra continuò a spese, & a danni de' Savojardi; perche dal Cardinale, oltre alle Valli all'intorno di Pinarolo, anco il Marchesato di Saluzzo s'occupò facilmente. D'altra parte il Rè, accolto il Fratello, & entrato nella Savoia, in quattro giorni haveva ottenuto Sciamberi, ch'è la Metropoli, e tutto il restante, eccetto Monmiliano, Piazza forte per sito, e per arte. Ma lasciato il Marchese di Vignoles, che la bloccasse, si portò in Tarantasia, dove, superate l'opposizioni del Principe Tomaso, e passato il Monte di San Bernardo, si spalancava per tutto la strada. A quest'altra irruzione de' Francesi lo Spinola cominciò a scuotersi da dovero; ma, non volendo sciogliere l'assedio, si contentò di rallentarne gli sforzi, per inviare al Duca cinque compagnie di Cavalli con sei mila fanti Alemanni, giunti di fresco al soldo della Corona. Il Cardinale, per la diminutione dell'esercito suo, non credendo di far più progressi, degni della sua presenza, e per la forza del favore, cupido di riunirsi al Rè, si portò a ritrovarlo, lasciando ne' contorni di Pinarolo le Truppe, che ben tosto si dileguarono per gli accidenti, in particolare di peste, che trattenevano pur'anche a Poncalieri immobili, & infiacchiti gli Austriaci, e i Savojardi. Per la stessa causa si rallentano anco dal Rè i progressi; perche da sospetti di peste in-

1630  
disegnando  
lo Spinola l'  
espugnatio-  
ne di Casa-  
le.

dopo aper-  
tosi il pas-  
so con alcu-  
ne conqui-  
ste.

di potente  
assedio rin-  
cinto.

contra gli  
uffitii de' gl'  
Ecclesiasti-  
ci.

proseguen-  
do il Cardi-  
nale negli  
acquisti.  
dopo l'ac-  
coglienza  
del Fratello  
sopraggiun-  
to il Rè ad  
accrescerli.

con grave  
timore dello  
Spinola.  
che invia  
soccorsi a  
Carlo.

mentre  
conduce  
Richelieu a  
ritrovar  
Lodovico.

dot-